

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **28 marzo 2018, alle ore 21.00** in Sondrio, nella sede di via Alessi, 16.

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione del verbale della seduta del 6/3/2018**
- 2. Bilancio consuntivo 2017-18 e bilancio di previsione 2018-19.**
- 3. Varie ed eventuali.**

Alle ore 21.00, di mercoledì 28 marzo 2018, in Sondrio, si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio.

Sono presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (Associazioni cinofile) - Presidente
- Sig. Emanuele Murada (Provincia di Sondrio) - Vicepresidente
- Sig. Silvano Quadrio (Ass. Naz. Libera Caccia)
- Sig. Vanni Bonolini (Comunità Montana di Sondrio)
- Sig. Domenico Incondi (Coldiretti)
- Sig. Gabriella Bersani (Coldiretti)
- Sig. Roberto Bassola (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Paolo Bianchini (Enal Caccia)
- Sig. Egidio Gugiatti (Ass. Cacciatori Valtellinesi)
- Sig. Luciano Bongiolatti (Club Alpino Italiano)
- Sig. Nicola Bertoletti (Federazione Italiana della Caccia)
-

Assenti

- Sig. Dario Battoraro (Club Alpino Italiano)

E' inoltre presente il Revisore dei Conti dr. Nicola Scherini.
Redige il verbale il segretario Patrizia Marveggio.

1. Approvazione del verbale della seduta del 6/3/2018

Il verbale della seduta del 6 marzo 2018 viene approvato con astensione di Bongiolatti e Bertoletti perché erano assenti.

1. Bilancio consuntivo 2017-18 e bilancio di previsione 2018-19.

Prende la parola il Revisore dei Conti il quale nella giornata precedente ha provveduto alla periodica verifica di competenza. Il dr. Scherini comunica che è stata rispettata la previsione di spesa in ogni capitolo di bilancio. Illustra quindi le varie voci del bilancio consuntivo. Il Bilancio viene approvato dal Comitato con astensione di Bonolini e voto contrario di Gugiatti il quale ha motivato la sua posizione per non avere mai condiviso le scelte di gestione.

Il Presidente, sulla base delle spese previste e sostenute nel 2017, ha abbozzato una previsione di entrate e di spese che tiene conto però di alcune diverse situazioni.

Rammenta che nel 2016 le entrate relative alle quote-cacciatori superavano i 130.000 euro contro i 125.000 previsti, nel 2017 le entrate sono risultate invece corrispondenti alla analoga previsione, causa la diminuzione di iscritti. Propone prudentemente pertanto di prevedere 120.000 euro. Alla voce “altre entrate” vanno considerate le quote d’iscrizione ai corsi programmati (cacciatore esperto e conduttore di cane da ferma) la cui cifra esatta sarà conosciuta a metà aprile. (circa 7.000 euro).

Quadrio rinnova la sua richiesta di meglio indicare le somme relative alle partite di giro e ai giroconti perchè non comprensibili. Viene ricordato che la gestione economica viene registrata utilizzando da diversi anni un programma che potrebbe essere difficoltoso modificare. Se la cosa si può migliorare si provvederà.

Il Presidente motiva le previsioni di spesa per i ripopolamenti proponendo che l’intera quota ricavata dai cacciatori della specializzazione lepre venga destinata all’acquisto di lepri. Rammenta che nel 2017 è stata mantenuta la spesa di 17.000 euro nonostante siano venute meno le entrate relative alle quote di 9 cacciatori ammessi che non hanno perfezionato l’iscrizione (circa 2.000 euro). Propone una spesa di 12.000 euro che ritiene congrua alla situazione. Analoga cifra propone venga destinata all’acquisto di avifauna ripopolabile.

Bonolini manifesta contrarietà alla riduzione della spesa destinata all’acquisto di lepri mentre Bassola e Bianchini si dichiarano favorevoli all’approvazione della cifra proposta. Con voto contrario di Bonolini e Gugliatti e astensione di Quadrio, si approvano le previsioni al capitolo 7.

Al cap. 8 relativo alle spese istituzionali, Quadrio propone una riduzione di tutte le spese ad eccezione di quelle in favore degli agricoltori.

Murada si dichiara contrario a contributi in favore dei coordinatori in quanto già esentati dalle attività previste per la riduzione della quota annuale di iscrizione alla caccia; Ceribelli sottolinea che trattasi di rimborsi spese.

Si approvano le spese proposte, con voto contrario di Bonolini e Quadrio.

Su suggerimento del Revisore, il Presidente prosegue nella descrizione dei vari capitoli di spesa chiedendo alla fine unica approvazione.

Con la opportuna correzione di alcune cifre, il bilancio di previsione viene approvato con voto contrario di Gugliatti, Bonolini e Quadrio: il primo per gli stessi motivi riferiti al bilancio consuntivo, il secondo per le spese diverse dagli incentivi agli agricoltori e rifusione danni, Quadrio per la rigidità imposta dal Presidente.

Ceribelli conferma il suo impegno nel presentare proposte congrue e motivate nella speranza, in parte disillusa di prevenire toni polemi e poco costruttivi.

Ceribelli rappresenta infine che le entrate del 2018 dovrebbero essere incrementate con somme importanti, dall’entrata in vigore della legge regionale n. 19 del 17/7/2017 che prevede la possibilità per i Comuni di determinare una quota supplementare di 51,65 euro per i soggetti ammessi alla caccia al cinghiale in regime di selezione. La stessa legge tutela meglio gli agricoltori e i CAC anche nella trattazione degli animali abbattuti in attività di controllo. La Provincia deve però decidersi a togliere il divieto di caccia alla specie, aggiornarsi e rivedere l’impostazione del “controllo”.

2. Varie ed eventuali.

Bianchini comunica di avere ricevuto lamentele e richieste d’intervento affinché sia evitato il ripetersi di situazioni di disturbo dell’ambiente e della selvaggina, soprattutto

in questo periodo di pre-parti, costituite dalle azioni di controllo del cinghiale che rispecchiano tecniche di braccata o battuta per intervento di troppe persone e uso di cani braccanti.

Ceribelli conferma di ricevere ripetutamente analoghe lamentele se non addirittura accuse di incapacità allo svolgimento delle funzioni di Presidente di un Comprensorio Alpino, per non essere in grado di far cessare quelle attività che sono programmate dagli uffici provinciali.

Bianchini chiede di scrivere una lettera di protesta alla Provincia.

In merito ai cani incustoditi che arrecano danni alla selvaggina, e quest'anno il fenomeno sembra aggravato per i numerosi casi accertati di ungulati azzannati, Ceribelli informa di avere ricevuto dalla dr.ssa Marzia Fioroni, già collaboratrice del Comprensorio, richiesta di partecipazione ad un progetto provinciale finalizzato a sensibilizzare i cittadini sull'educazione dei cani. L'idea viene accolta.

Bonolini chiede chiarimenti sul Corso per conduttori di cani da ferma. Ceribelli assicura che per l'effettuazione dei censimenti non è vincolante avere frequentato il Corso che è aperto a tutti coloro che vogliono aumentare o rafforzare le proprie conoscenze e capacità. Bassola replica in sostanza affermando l'importanza che le operazioni di censimento vengano svolte da persone responsabili che sappiano quello che devono fare e conducano cani adatti al compito richiesto (indipendentemente dall'aver frequentato corsi).

Gugiatti chiede se corrisponda a verità che la partecipazione al corso (costo 100 euro) viene considerata come giornata lavorativa. Ceribelli risponde che la richiesta può essere considerata tenuto conto l'impegno dei partecipanti (tre giorni pieni) e in questo caso, se i corsisti iscritti partecipassero ai censimenti estivi, li farebbero gratis. Bonolini si dichiara contrario a considerare il corso come attività utile alla riduzione della quota. L'argomento non è all'o.d.g. e pertanto si rimandano decisioni in merito.

Il 31 di marzo, ultimo giorno utile per l'iscrizione al C.A. senza penalità, cade di sabato e precede Pasqua e Pasquetta. Si approva di considerare martedì 3 aprile ultimo giorno utile per l'iscrizione o il pagamento della quota d'acconto prevista.

La seduta si chiude alle 23.30.

IL PRESIDENTE
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO
Patrizia Marveggio